

Metro A, quindici giorni di lavori Chiude il tratto Termini-Ottaviano

Quindici giorni di stop ai treni tra le stazioni di Ottaviano e Termini e un servizio sostitutivo con bus navetta per fare spazio ai lavori di ammodernamento della linea A del metrò tra Lepanto e Flaminio.

Sabato 11 agosto inizia infatti la seconda fase dell'intervento su Ponte Nenni per il quale già lo scorso aprile si era resa necessaria la chiusura anticipata della linea alle 21 per poco meno di venti giorni. Questo secondo step d'interventi durerà fino a sabato 25 e obbligherà l'Atac a limitare il servizio della A nelle tratte Battistini-Ottaviano e Termini-Anagnina.

Per assicurare i collegamenti nel tratto interrotto, invece, è stato organizzato un servizio di bus sostitutivi tra Ottaviano e Termini. Le navette fermeranno nei pressi di tutte le stazioni chiuse, ovvero Lepanto, Flaminio, Barberini e Repubblica tranne Spagna. Per riconoscerli basterà guardare il display dei bus, dove comparirà la scritta MA5. I due capolinea delle navette saranno attestati in piazza dei Cinquecento (di fronte ai capolinea bus, sul lato di viale Enrico de Nicola) e in viale Giulio Cesare all'angolo con via Ottaviano (nei pressi dell'accesso della stazione del metrò).

Alle stazioni Termini, Spagna, Flaminio e Ottaviano per l'intera durata dei lavori il personale dell'Atac garantirà un servizio straordinario di assistenza ai passeggeri. A Termini e Ottaviano per indicare il punto di partenza dei bus sostitutivi; a Flaminio, per indirizzare verso la fermata dei bus il flusso di viaggiatori in uscita dal capolinea della Roma-Civitacastellana-Viterbo; a Spagna, infine, per indicare il modo più breve per raggiungere una delle fermate del servizio sostitutivo.

I primi effetti dei nuovi lavori, tuttavia, si faranno sentire già dalla sera del 10 agosto. Il metrò, infatti, non chiuderà come sempre all'1,30 ma gli ultimi treni utili partiranno da Anagnina e Battistini alle 23,30. Lo stesso avverrà l'ultimo giorno di cantiere, sabato 25 agosto. Con le ultime partenze alle 23,30 dai due capolinea esterni e da Termini e Ottaviano. Il servizio della metro tornerà regolare alle 5,30 di domenica 26 agosto.

Per informare i cittadini su questa organizzazione del servizio, il Campidoglio e le

aziende coinvolte (Roma Metropolitane, Atac e Agenzia per la Mobilità) hanno messo a punto un piano di comunicazione che utilizzerà tutti gli strumenti a disposizione: il numero Chiama Roma 060606 e il numero unico della mobilità 0657003 attivi 24 ore su 24; i portali Internet istituzionali www.comune.roma.it, www.agenziamobilita.roma.it, www.muoversiaroma.it, www.atac.roma.it, www.romametropolitane.it e www.060608.it; la piattaforma multimediale dell'Agenzia Roma Servizi per la mobilità con i monitor all'interno di bus e metrò, RomaRadio (l'emittente digitale che trasmette nelle stazioni delle metropolitane A e B), le paline elettroniche alle fermate bus, i pannelli a messaggio variabile lungo le principali arterie cittadine, il canale twitter www.twitter.com/romamobilita; la piattaforma informativa InfoAtac con i suoi display agli ingressi delle stazioni e sulle banchine, la fonia di stazione e a bordo treno, il social www.twitter.com/infoatac o le affissioni di avvisi nelle stazioni metrò.

Questa nuova fase di lavori sulla linea A, dopo quella già conclusa ad aprile, riguarda una serie di interventi di ammodernamento sul tracciato, lungo circa un chilometro tra le stazioni Lepanto e Flaminio, che comprende l'unico tratto esterno del percorso che necessita di interventi di manutenzione straordinaria sia dal punto di vista della sicurezza che da quello del rumore e del comfort. Il piano prevede quindi l'installazione di un materassino antivibrante e il parziale rinnovo del pietrisco sotto i binari. Binari che saranno anche sostituiti. In più è previsto il montaggio di pannelli fonoassorbenti su tutto l'attraversamento all'aperto, in corrispondenza del Ponte Nenni sul Tevere, e sui due tratti terminali di galleria dall'una e dall'altra parte del ponte. Infine gli operai installeranno anche una copertura con pannelli di vetro stratificato di sicurezza sulla sede ferroviaria all'aperto e agli imbocchi in galleria. Così, una volta terminato l'intervento, il passaggio esterno dei treni sarà protetto da ogni agente esterno e, soprattutto, garantirà maggiore sicurezza e un minore impatto acustico al passaggio dei treni.

